

Bilancio sociale - LA GINESTRA - COOPERATIVA SOCIALE

Parte introduttiva

Introduzione

Il bilancio sociale 2024 della cooperativa sociale *La Ginestra* di Padova rappresenta un momento di sintesi e riflessione sul lavoro svolto nell'ultimo anno civile, ma anche un'occasione per condividere con la comunità il senso profondo del nostro impegno quotidiano.

Attraverso dati, esperienze e testimonianze, il presente documento racconta l'evoluzione di un progetto ambizioso, per certi versi pionieristico, che si sta radicando sempre più nel territorio patavino crescendo insieme ad esso, rafforzando legami, costruendo alleanze e affrontando con responsabilità le sfide della giustizia riparativa, della mediazione e della gestione dei conflitti. Prima di entrare nel merito dei risultati raggiunti, delle attività svolte e delle prospettive future, apriamo questo percorso con le parole del presidente, che offre uno sguardo d'insieme sul significato di quest'anno per *La Ginestra* e sulle direzioni che ci prepariamo a seguire.

La lettera del presidente

È con sincero orgoglio e rinnovato senso di responsabilità che presento il bilancio sociale 2024 della cooperativa sociale *La Ginestra*. L'anno trascorso ha rappresentato una tappa significativa nel nostro percorso: un anno in cui abbiamo potuto consolidare quanto immaginato e avviato nel 2023, rafforzando la nostra presenza sul territorio della provincia di Padova e al contempo allargando la nostra influenza, reputazione e credibilità anche nella vicina provincia di Rovigo, nel resto del Veneto e in alcune regioni d'Italia presso cui abbiamo trovato enti sensibili alle tematiche da noi trattate e fortemente interessati ai servizi che proponiamo in materia di **giustizia riparativa e gestione dei conflitti**.

Le azioni avviate con **Comune di Padova** tramite la convenzione stipulata a metà del 2024 e quelle ormai strutturate con la fondazione Istituto Don Calabria, sostenute da appositi stanziamenti della **Regione Veneto**, hanno proseguito con continuità e solidità, contribuendo in maniera determinante alla ricostruzione di quel **patto sociale** fondato sull'ascolto, sulla corresponsabilità e sulla cura delle relazioni. In tale prospettiva, la cooperativa ha potuto operare con crescente efficacia, intrecciando le proprie competenze con quelle delle istituzioni e delle realtà attive nei diversi ambiti di intervento.

Il 2024 è stato inoltre un anno segnato da un **significativo ampliamento della rete di stakeholder** che hanno scelto di collaborare con noi. Nell'ambito della **gestione dei casi penali**, abbiamo intensificato i rapporti con i **tribunali**, i **magistrati**, gli **avvocati** e l'**Ufficio Esecuzione Penale Esterna (UEPE)**, costruendo percorsi condivisi che valorizzano la dimensione riparativa della giustizia. Sul fronte della **gestione dei conflitti di natura sociale**, si è ulteriormente consolidata la sinergia con la **Polizia Locale** (reparto giudiziario) e con il **Comune di Padova**, promuovendo interventi mirati e basati su un approccio comunitario alla sicurezza e al benessere collettivo.

In tema di **supporto alle vittime di reato**, abbiamo proseguito e rafforzato i progetti condivisi con la **Regione Veneto**, la **fondazione Istituto Don Calabria di Verona** e l'**associazione Dafne**, con l'obiettivo di offrire percorsi di sostegno integrati e personalizzati, capaci di riconoscere e rispondere ai bisogni complessi delle persone coinvolte. Inoltre, l'ambito della **mediazione scolastica** ha visto una partecipazione e un interesse crescente da parte delle **scuole della provincia di Padova**, segno evidente di una maggiore sensibilità verso la prevenzione dei conflitti in età evolutiva e della volontà di costruire ambienti più inclusivi e partecipativi.

In parallelo, abbiamo registrato un progressivo avvicinamento di **altri Enti del terzo settore** e di **numerosi cittadini e cittadine**, interessati ai temi che da anni animano la nostra missione. Questo interesse, in crescita anche a livello nazionale, rappresenta per noi un forte segnale di cambiamento culturale, che ci sprona a continuare con impegno e dedizione il nostro lavoro quotidiano.

Rivolgo un sentito ringraziamento a tutte le persone e le realtà che, in modi diversi, hanno reso possibile il percorso tracciato nel 2024. La fiducia che ci è stata accordata ci incoraggia a guardare al futuro con determinazione, nella convinzione che solo attraverso la cooperazione e la responsabilità condivisa si possa costruire una società più giusta, dialogante e coesa.

Lorenzo Sciacca

Nota metodologica

Il D. lgs. 112/2017 definisce per le imprese sociali l'obbligo di iscrizione nella sezione speciale, la documentazione necessaria, l'obbligo di depositare il bilancio sociale presso il registro delle imprese e la pubblicazione all'interno del proprio sito internet.

Il bilancio sociale deve essere approvato congiuntamente al bilancio d'esercizio e depositato al registro delle imprese entro 30 giorni dalla sua approvazione. Oggetto della rendicontazione del presente bilancio sociale è tutta l'attività svolta dalla cooperativa sociale La Ginestra nel corso dell'anno 2024. La rendicontazione sociale, che accompagna e completa il bilancio economico, si riferisce all'attività svolta nei 12 mesi, periodo che coincide con il bilancio di esercizio ed al quale si riferiscono le informazioni di seguito riportate.

La **stesura del bilancio sociale** risponde, ancora una volta, a diverse esigenze:

- **internamente**, la raccolta del materiale costituisce l'occasione di una **presa di consapevolezza** da parte dell'intero gruppo operativo delle attività sin qui svolte;
- è un importante strumento di una **verifica e autovalutazione** dei servizi erogati;
- **esternamente**, serve a rendere conto delle scelte, delle azioni, dei risultati qualitativi e quantitativi raggiunti dall'organizzazione con le risorse messe a disposizione dagli enti finanziatori, per permettere ai molteplici *stakeholder* vecchi e nuovi una verifica puntuale delle attività in base al mandato accordato, al fine di verificarne i risultati raggiunti.

Il documento è stato redatto dall'area amministrativa con il coordinamento e la supervisione della direzione tecnica, oltre che con il supporto dei referenti delle tre aree sociale, penale e scolastica; per una questione di semplificazione è stato preferito il ricorso all'uso del genere maschile (e/o maschile sovraesteso), pur consapevoli che la scelta non risponde appieno al linguaggio inclusivo che la scrivente cooperativa sta cercando di abbracciare e di utilizzare in sempre più documenti, anche ufficiali.

Il presente bilancio sociale, approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 18 aprile 2025 e dall'Assemblea dei soci della cooperativa in data 29 aprile 2025, verrà pubblicato all'interno del sito internet www.cooperativaginestra.it, come previsto dalla normativa vigente.

A margine: nella sezione "Identità" la piattaforma Iscoop fornita da Legacoop non ha reso possibile riportare il flag su "limite mandati del Presidente" e "limite mandati del Consiglio di amministrazione", così come invece previsto da Statuto (art. 22.6). Possibile che si tratti di un bug della piattaforma stessa. In fase di esportazione della versione provvisoria del presente bilancio sociale, alcuni caratteri (come l'apostrofo) sono stati esportati come punti di domanda: se ne tenga conto nella valutazione complessiva del documento in lettura, senza considerarli pertanto - per quanto possibili e prevedibili - errori di distrazione o di battitura.

Identità

Presentazione e dati Anagrafici

Ragione Sociale

LA GINESTRA - COOPERATIVA SOCIALE

Forma Giuridica

Cooperativa sociale tipo A

Partita IVA

05514220283

Codice Fiscale

05514220283

Settore/i Legacoop

Sociale

Anno Costituzione

2023

Associazione/i di rappresentanza

Legacoop

Associazione di rappresentanza (altro)

Attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

Descrizione attività svolta

La cooperativa sociale *La Ginestra* ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini, nonché le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ai sensi del d.lgs 3 luglio 2017, n. 112, attraverso lo svolgimento delle attività di cui al punto a) dell'art.1 L.381/91, e, quindi, attraverso la gestione, per conto proprio e di terzi, di servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi, sanitari, sociali, di educazione, istruzione, formazione professionale ed extrascolastica (comprese le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa), servizi di inserimento o reinserimento al lavoro di lavoratori e persone svantaggiate come previsto dalla legge, eventualmente anche in collegamento e/o coordinamento e/o collaborazione e/o in applicazione di accordi contrattuali con enti locali, strutture pubbliche e/o private (paragrafo estratto dall'atto costitutivo, *ndr*).

Formata da cinque mediatori e mediatrici esperti in giustizia riparativa, coadiuvati da un gruppo di soggetti esperti in altre materie collaterali, la cooperativa sociale *La Ginestra* è nata il 17 gennaio 2023 per diffondere il paradigma della giustizia riparativa e mettere in campo i suoi strumenti, declinati in chiave umanistica secondo il metodo teorizzato da Jacqueline Morineau, per intervenire in **ambito penale, sociale, scolastico, relazionale**.

Ogni caso segnalato o pervenuto alla cooperativa viene preso in carico mediante una procedura personalizzata, che si apre sempre con un **colloquio preliminare** per analizzare il tipo di conflitto e valutare eventuali strategie di risoluzione da proporre, quali ad esempio un percorso di mediazione (il più conosciuto), una lettera di scuse, un *circle*, un *community group conferencing*.

Oltre a questo, la cooperativa si occupa di organizzare attività di sensibilizzazione quali convegni, tavole rotonde, spettacoli teatrali, momenti di confronto pubblico sul tema della gestione e della presa in carico dei conflitti non soltanto da parte dei soggetti direttamente coinvolti, ma di tutta quanta la comunità.

Da statuto, La Ginestra può:

- istituire e/o gestire centri di mediazione al fine di garantire interventi di mediazione dei conflitti di qualunque natura, tipo ed ambito, anche penale, quali a mero titolo esemplificativo, familiari, scolastici, di vicinato, abitativi, ambientali, di lavoro, aziendali, sportivi, clinico-sanitari, anche in luoghi protetti quali carceri, ospedali, case di cura, nonché in contesti formali ed informali, tra singoli, istituzioni, gruppi, collettività di qualunque natura, sia stabile che temporanea o occasionale (come riunioni, assemblee, ecc.);
- organizzare, curare e gestire lo svolgimento di attività di tipo socio-culturale come dibattiti e/o conferenze, iniziative pubbliche, percorsi informativi rivolti a soggetti pubblici e privati al fine di contribuire alla diffusione di messaggi di umanità e di solidarietà, relative al campo nel quale la cooperativa opera, di promuovere e sensibilizzare il ricorso alla mediazione e ad ogni altro strumento di giustizia riparativa come strumento per favorire le relazioni, i legami ed il benessere delle persone e delle comunità, nonché sensibilizzare, educare e formare alla convivenza pacifica ed alla trasformazione positiva del conflitto;
- offrire servizi formativi ed educativi ad enti pubblici e privati, imprese, enti del terzo settore, scuole e università, istituti di ricerca, ordini professionali, forze dell'ordine, privati cittadini, nei settori di interesse statutario della Cooperativa;
- organizzare, promuovere e gestire corsi, attività, stage e tirocini sui temi oggetto dell'attività statutaria, anche finalizzati alla formazione ed alla qualificazione di coloro che operano nel campo sociale e nei settori di interesse statutario della Cooperativa;
- gestire e promuovere scambi sociali e culturali a livello locale, nazionale e internazionale;
- promuovere, anche in collaborazione con gli enti preposti, attività di ricerca, studio, pubblicazione e divulgazione sui temi oggetto dell'attività statutaria, anche attraverso l'eventuale costituzione di centri culturali, educativi e sociali;
- gestire servizi socio-educativi-assistenziali a tutela della persona, rivolti a minori, giovani, studenti, donne in difficoltà e/o vittime di violenza ed in generale a persone vittime di reato, per conto di enti Pubblici e Privati, nonché con organizzazioni di servizi.

Principale attività svolta

Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi

- Segretariato sociale e servizi di prossimità
- Servizi di mediazione (centri affidi e mediazione familiare, mediazione culturale, ecc.)

Aspetti socio-economici del contesto di riferimento

La cooperativa sociale *La Ginestra* opera soprattutto nella provincia di Padova, un territorio che nel 2024 ha evidenziato dinamiche socio-economiche complesse, influenzando significativamente le esigenze e le priorità della nostra azione.

Nel 2024, la provincia di Padova ha evidenziato dinamiche socio-economiche complesse che influenzano direttamente le attività della Cooperativa Sociale *La Ginestra*. L'aumento della criminalità minorile, con un incremento del **27,8% dei reati commessi da giovanissimi** rispetto all'anno precedente, sottolinea la necessità di interventi preventivi e rieducativi mirati (*Il Mattino di Padova*).

Parallelamente, la **dispersione scolastica** rappresenta una sfida significativa, con il **9,6% degli studenti tra i 16 e i 24 anni** che abbandonano gli studi, concentrati in particolare nel passaggio tra il terzo e il quarto anno delle scuole superiori (*Il Mattino di Padova*).

Il disagio giovanile si riflette anche sul piano psicologico: secondo il progetto "Mi Vedete?", condotto nelle scuole del territorio, il **71% degli studenti** ha dichiarato di vivere una condizione di disagio, mentre solo il 31% dei genitori ne è consapevole. Il **38% degli studenti ha inoltre segnalato esperienze di bullismo** e il **54% ha riferito l'uso di sostanze tra sé o i propri compagni** (*Padovanews*).

Il contesto generale è aggravato da un incremento della criminalità a livello provinciale: nel 2024, i Carabinieri di Padova hanno trattato **31.274 reati**, con un aumento del **10,5% rispetto all'anno precedente**. La sola città di Padova ha concentrato il **57,9% dei reati denunciati**, con una maggiore incidenza di furti, violenze e danneggiamenti, spesso legati a situazioni di vulnerabilità sociale ed economica (*La Piazza Web*).

In questo contesto, il lavoro di *La Ginestra* si inserisce con un approccio orientato alla **giustizia riparativa** e alla **gestione dei conflitti**, contribuendo a creare spazi di dialogo e responsabilizzazione, sia nel sistema penale che in ambito scolastico e comunitario. I percorsi riparativi attivati con autori di reato, il lavoro di rete con scuole e servizi sociali e le attività formative rivolte a operatori e cittadini mirano a **prevenire l'incidenza di reati e la recidiva, promuovere la responsabilizzazione e favorire il reinserimento sociale**. In una fase storica in cui il conflitto tende a generare esclusione e stigmatizzazione, la presenza di strumenti alternativi e trasformativi si dimostra sempre più essenziale per il benessere e la coesione del territorio.

Regioni

Emilia Romagna

Friuli Venezia Giulia

Lombardia

Marche

Piemonte

Toscana

Trentino Alto Adige

Veneto

Province

Ancona
Ascoli Piceno
Belluno
Bologna
Bolzano
Cuneo
Lodi
Macerata
Milano
Padova
Pesaro e Urbino
Pordenone
Rovigo
Treviso
Venezia
Verona
Vicenza
Firenze

Sede legale

Indirizzo

via Aleardo Aleardi 30

CAP

35122

Regione

Veneto

Provincia

Padova

Comune

Padova

Telefono

3388520071

FAX

Email

amministrazione@cooperativaginestra.it

Sito web

www.cooperativaginestra.it

Storia dell'organizzazione

Breve storia dell'organizzazione

“La Ginestra” è una **cooperativa sociale di tipo A fondata il 17 gennaio 2023** da un gruppo di dieci mediatori formati in giustizia riparativa, mediazione penale e mediazione sociale. Il nucleo originario ha iniziato a operare per conto dell'associazione “Granello di Senape Padova” (fondata nel 2004 e attiva dentro e fuori la Casa di Reclusione “Due Palazzi” di Padova, *ndr*), la quale il 6 agosto 2018 (Determinazione n. 2018/78/0205) ha avviato per conto del Comune di Padova il progetto "Attività per la promozione della sicurezza e della coesione sociale", con lo specifico mandato, da parte dell'amministrazione comunale, di:

- aprire un Centro per la mediazione dei conflitti e la giustizia riparativa sul territorio e organizzare le sue attività;
- fare attività di sensibilizzazione agli attori della rete territoriale attraverso la realizzazione di una serie di incontri di sensibilizzazione sulla mediazione e la giustizia riparativa;
- fare attività di sensibilizzazione alle scuole e al territorio attraverso l'organizzazione di un percorso di community group conferencing che coinvolga un gruppo di cittadini padovani, giovani e adulti, alcune vittime e alcuni autori di reato, insieme a rappresentanti delle istituzioni;
- avviare i primi percorsi di mediazione in ambito sociale.

A questo incarico ne sono seguiti altri sette, i primi con decorrenza annuale, gli ultimi semestrali, per rinnovare l'impegno politico, etico nonché economico a stabilizzare questo tipo di servizio a disposizione della comunità, in virtù anche dei buoni esiti che esso stava dimostrando di saper conseguire.

Il 2023 è stato un anno di *startup* caratterizzato prevalentemente dal consolidamento dei progetti ereditati dal Granello di Senape, mentre il 2024 è stato l'anno della crescita, sia in termini di soci (ne sono entrati 5, *ndr*), sia in termini di impegno pubblico (con il Comune di Padova attraverso la firma di apposita convenzione biennale per la gestione del Centro di giustizia riparativa e mediazione territoriale) e privato, con cooperative ma anche cittadini e cittadine interessati a seguire corsi di formazione specifici, seppur non abilitanti.

Mission, vision e valori

Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

La Cooperativa Sociale *La Ginestra* è nata con l'obiettivo di promuovere la giustizia riparativa e la cultura della gestione costruttiva dei conflitti nei diversi contesti, da quello penale a quello scolastico, da quello comunitario e sociale a quello familiare. La sua missione è contribuire alla costruzione di relazioni più giuste, responsabili e solidali attraverso percorsi che pongano al centro la dignità della persona, il riconoscimento dell'altro e la possibilità di trasformare il conflitto in opportunità di cambiamento, per il singolo ma anche per la collettività. La finalità della cooperativa è quella di generare impatto sociale nei territori in cui opera, rafforzando il patto di convivenza tra individui, istituzioni e comunità locali. Ciò si traduce nell'attivazione di spazi di ascolto, mediazione e riparazione, in cui le persone possano riconoscere le proprie responsabilità, prendersi cura delle ferite generate dai conflitti, e costruire insieme nuove strade di convivenza.

I valori che guidano l'agire quotidiano de *La Ginestra* sono:

- **Responsabilità:** ogni persona, anche in situazioni di fragilità o errore, è chiamata a riconoscere l'impatto delle proprie azioni e a contribuire alla ricostruzione delle relazioni danneggiate;
- **Dignità umana:** ogni intervento parte dal riconoscimento della persona nella sua interezza, a prescindere dal ruolo che occupa all'interno di un conflitto (autore, vittima, testimone);
- **Inclusione:** la cooperativa opera per garantire a tutte e tutti l'accesso a strumenti di ascolto e riconciliazione in maniera libera, equiprossima e non giudicante, contrastando ogni forma di emarginazione;
- **Reciprocità:** ogni relazione si fonda sul rispetto e sul dialogo; il cambiamento avviene nella relazione, non nella solitudine;
- **Giustizia trasformativa:** non si tratta solo di punire o riparare, ma di trasformare le condizioni che generano ingiustizia e conflitto.

Questi valori sono **prescrittivi** perché orientano concretamente ogni scelta operativa della cooperativa; sono **stabili** perché rappresentano il fondamento costante della sua identità; sono **generali** perché guidano l'insieme delle attività svolte e le relazioni con tutti gli stakeholder; e sono **universalizzabili** perché vengono applicati in ogni contesto in cui si riconosce un bisogno di ascolto, mediazione, riparazione e coesione sociale.

Partecipazione e condivisione della mission e della vision

La **vision** e la **mission** della cooperativa sociale *La Ginestra* sono definite attraverso un processo partecipativo che coinvolge i soci, i collaboratori e gli stakeholder.

La definizione, condivisione e diffusione della vision e della mission rappresentano per *La Ginestra* momenti fondamentali di coesione e orientamento strategico. Questi valori fondanti vengono costruiti in modo partecipato, attraverso incontri periodici con i soci, momenti di confronto nei gruppi di lavoro e laboratori interni di riflessione collettiva. La condivisione avviene tramite strumenti di comunicazione interna come newsletter, verbali assembleari e riunioni plenarie, ma anche attraverso attività formative che ne approfondiscono il significato operativo. Per la diffusione esterna, utilizziamo il sito web, i social media, i materiali istituzionali e gli eventi pubblici, con l'obiettivo di rendere la nostra identità chiara, riconoscibile e coerente per tutti gli stakeholder coinvolti.

All'interno delle assemblee dei soci, come anche nelle riunioni di equipe e nei consigli di amministrazione, i principi fondanti la **vision** della cooperativa vengono periodicamente discussi e aggiornati per garantire che rispondano ai bisogni emergenti e all'evoluzione del contesto sociale e normativo in cui l'impresa sociale si trova a operare. La costruzione e la condivisione della **mission** avvengono all'interno di incontri periodici, formazioni interne e la supervisione dei progetti, promuovendo una riflessione costante sul loro allineamento con i valori della cooperativa.

La loro diffusione avviene tramite la progettazione partecipata con enti pubblici e privati, la redazione di materiali informativi online e offline e, non ultimo, il bilancio sociale, assicurando che vision e mission siano conosciute e condivise dai partner, dalla comunità e dai cosiddetti "portatori di interesse".

Governance

Sistema di governo

La cooperativa sociale *La Ginestra* è governata da un consiglio di amministrazione formato da cinque componenti, guidati dal Presidente Lorenzo Sciacca che ricopre anche la carica di direttore tecnico, dalla Vicepresidente Serena Volpato, che ricopre anche la carica di referente dell'area Risorse umane, coadiuvati dai consiglieri Giulia Baldissera (referente area Penale), Michele Cafiero (referente Sportello vittime) e Francesca Valente (responsabile Amministrazione e Contabilità, referente privacy e comunicazione). Dal punto di vista organizzativo, la cooperativa è attiva anche nell'ambito sociale (con Veronica D'Auria referente) e scolastico (con Elisa Nicoletti referente). Nel corso del 2024 la cooperativa si è dotata di una serie di Regolamenti interni per regolare la propria operatività e il rapporto con i soci, lavoratori e volontari. In particolare ha approvato:

- Il Regolamento soci lavoratori
- Il Regolamento soci volontari
- Il Regolamento sui ristorni

Organigramma



Responsabilità e composizione del sistema di governo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Lorenzo Sciacca
Vicepresidente: Serena Volpato
Consiglieri: Giulia Baldissera, Michele Cafiero, Francesca Valente

ORGANIGRAMMA

Direttore tecnico: Lorenzo Sciacca
Responsabile Risorse umane: Serena Volpato
Responsabile amministrativo e contabile: Francesca Valente
Referente area Penale: Giulia Baldissera
Referente area Sociale: Veronica D'Auria
Referente area Scolastica: Elisa Nicoletti
Referente Sportello vittime: Michele Cafiero
Responsabile privacy: Francesca Valente

Articolazione composizione degli organi sociali

Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo di carica
Lorenzo Sciacca	presidente	17/01/2023	17/01/2026
Serena Volpato	vicepresidente	21/11/2024	17/01/2026
Giulia Baldissera	consigliera	21/11/2024	17/01/2026
Michele Cafiero	consigliere	21/11/2024	17/01/2026
Francesca Valente	consigliera	17/01/2023	17/01/2026

Focus su presidente e membri del CDA

Presidente e legale rappresentante in carica

Nome e Cognome del presidente: Lorenzo Sciacca
Durata Mandato (Anni): 3
Numero mandati: 3
Limite mandati del presidente ?

Consiglio di amministrazione

Mandati

Limite mandati del CDA ?

N. Persone

N.° componenti persone fisiche: 5

Genere

Maschi: 2 | 40%

Femmine: 3 | 60%

Età

Fino a 40 anni: 4 | 80%

Da 41 a 60 anni: 1 | 20%

Nazionalità

Nazionalità italiana: 5 | 100%

Partecipazione

Vita associativa

Per garantire piena operatività, un'equa distribuzione delle opportunità lavorative, un monitoraggio costante dell'andamento economico e finanziario nonché il costante aggiornamento di tutti i soci, anche dei volontari, la cooperativa sociale "La Ginestra" si è dotata con il tempo di più strumenti di condivisione e supervisione.

- **Le riunioni:** mensili del CdA, tri/quadrimestrali dell'assemblea dei soci, periodiche tra i referenti delle tre aree;
 - **I gruppi whatsapp:** attualmente sette, per garantire più livelli di approfondimento e sincronia tra le parti;
 - **I calendari Google:** agende condivise, accessibili e in visualizzazione a seconda dei livelli di interesse e di responsabilità, per conoscere impegni e spazi di ascolto delle figure apicali, ma anche di tutto il gruppo cooperativo;
 - **Le mail di gruppo:** utilizzate per le conversazioni più formali e la condivisione di documenti;
 - **Google Drive:** suddiviso in aree di lavoro, con svariati referenti e diversi livelli di accesso.
- La compresenza di strumenti informatici con elementi più tangibili e relazionali risulta essere fondamentale, sia perché alcuni soci sono occupati lavorativamente anche in altre realtà (non concorrenti), sia per agevolare la conciliazione tra lavoro e vita privata.

Numero assemblee

5

Partecipazione dei soci alle assemblee

Data assemblea	N. partecipanti diritto di voto	N. partecipanti presenti	N. partecipanti delega	Indice partecipazione
27/01/2024	14	12	2	100
17/04/2024	14	10	4	100
01/07/2024	15	10	5	100
29/10/2024	15	15	0	100
21/11/2024	15	15	0	100

Mappa degli Stakeholder

Mappe degli Stakeholder

La cooperativa *La Ginestra* può contare su un ampio numero di stakeholder. Tra questi:

- Autori e vittime di reato;
- Collettività;
- Uffici di Esecuzione Penale Esterna (UEPE);
- Tribunali e Procure;
- Enti locali quali Comuni e Province;
- Ministero della Giustizia;
- Comunità educative e scolastiche;
- Scuole;
- Università e centri di ricerca;
- Terzo settore e reti associative;
- Centri di servizio per il volontariato (CSV);
- Mediatori e facilitatori;
- Operatori e assistenti sociali;
- Psicologi;
- Giuristi, avvocati, magistrati;
- Giornalisti.

La cooperativa sociale funge da nodo centrale in questa rete di stakeholder, facilitando la collaborazione tra i vari attori e promuovendo una cultura della responsabilità, del dialogo e della riparazione all'interno della società.

Tra gli **stakeholder interni**, oltre ai soci e ai non soci collaboratori, possiamo annoverare diverse associazioni di volontariato con sede nella città di Padova (Associazione "Granello di Senape" Padova; Associazione "Koiné"; Associazione "La Strada Giusta"; Associazione "Avvocati di strada" Padova) che a vario titolo contribuiscono alle attività della stessa tramite parternariati, collaborazioni senza portafoglio, sostegno, propaganda.

Tra gli **stakeholder esterni** possiamo annoverare il Comune di Padova, nostro principale committente, in particolare attraverso il Gabinetto del Sindaco, l'ufficio Città Sane, il reparto giudiziario della Polizia locale di Padova per la gestione dei casi sociali; l'Ufficio esecuzione penale esterna (Uepe) di Padova e Rovigo, con cui è in corso una fattiva collaborazione per la gestione dei casi penali; l'Istituto Opera Don Calabria di Verona, nostro ente capofila in una serie di progetti legati alla mediazione penale e alla tutela delle vittime di reato; altre associazioni di volontariato (Associazione "La Voce" di Treviso; Associazione "50 Passi" di Vicenza, Associazione Dafne), attive sui temi della mediazione; altre cooperative del territorio (Orizzonti, Il Sestante, Train de Vie); il Centro Servizio Volontariato di Padova e Rovigo, megafono delle attività nonché partner nel reperimento della nuova sede presso l'ex Ostello della gioventù di Padova; l'Università di Padova; la Corte di Appello di Venezia e l'Ufficio interdistrettuale esecuzione penale esterna Venezia; la Camera penale di Padova.

Immagine mappa degli Stakeholder



Sociale

Sviluppo e valorizzazione dei soci

Vantaggi di essere socio

L'ammissione di nuovi soci cooperatori all'interno della cooperativa sociale La Ginestra deve avvenire secondo il principio di non discriminazione. Colui il quale intenda essere ammesso come socio cooperatore (volontario o lavoratore), deve proporre la relativa domanda all'Organo Amministrativo contenente (come previsto da statuto):

- i propri dati (nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza e codice fiscale);
- l'indicazione dell'attività che intende svolgere e delle condizioni, capacità professionali e competenze di cui è in possesso, anche in relazione ai requisiti richiesti dallo Statuto e dai regolamenti interni;
- l'ammontare della quota che intende sottoscrivere;
- l'impegno a rendere le prestazioni ritenute necessarie per il raggiungimento degli scopi sociali e ad osservare le leggi, il presente Statuto, i Regolamenti e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali; la dichiarazione della propria volontà di assumere la qualifica di "prestatore di lavoro" o "volontario";
- la dichiarazione di non esercitare in proprio alcuna impresa che, a causa dell'identità o affinità dell'attività svolta, possa porsi in qualche modo in concorrenza con l'attività della cooperativa. Ciascuno dei soci vanta il diritto di voto per la nomina di organi direttivi della società, per l'approvazione e le modificazioni dello statuto sociale, nonché ai fini della predisposizione di regolamenti.

Come sottolineato anche in altre parti del presente documento, la partecipazione alla vita della cooperativa non è demandata solo alle assemblee dei soci convocate in corso d'anno, ma viene favorita anche dal coinvolgimento in molteplici attività, da quelle più strettamente operative (che non ricadono solo sui soci lavoratori, ma anche sul supporto delle socie volontarie), a quelle più squisitamente organizzative, passando anche per momenti conviviali organizzati ad hoc, ma anche ricavati da momenti di partecipazione a iniziative organizzate anche da enti terzi. Non manca poi la partecipazione a formazioni e convegni a tema, che diventano ancora una volta un'occasione di costruzione e rafforzamento dello spirito di gruppo.

Nel 2024 in particolare è stata raccolta l'esigenza di creare momenti di confronto e auto-formazione periodici tra tutti i soci, in modo da non soffermarsi soltanto su aspetti contenutistici ma anche valoriali e qualitativi, anche per favorire le dinamiche relazionali interne al gruppo. Tra gli obiettivi del nuovo Consiglio di amministrazione c'è anche quello di dare maggiore ascolto a istanze e rimozioni di tutte le parti, in modo da rafforzare il senso di appartenenza alla struttura nonché ampliare il processo decisionale a tutto il gruppo operativo.

Numero e Tipologia soci

Soci ordinari: 10

Soci volontari: 5

Focus Tipologia Soci

Soci lavoratori: 10

Focus Soci persone fisiche

Tipologia	Valore	Percentuale
Genere		
Maschi	4	26.67%
Femmine	11	73.33%
Totale	15	
Età		
fino a 40 anni	8	53.33%
Dai 41 ai 60 anni	3	20%
Oltre 60 anni	4	26.67%
Totale	15	
Nazionalità		
Italiana	15	100%
Europea non Italiana	0	0%
Extraeuropea	0	0%
Totale	15	
Studi		
Laurea	11	73.33%
Scuola media superiore	3	20%
Scuola media inferiore	1	6.67%
Scuola elementare	0	0%
Nessun titolo	0	0%
Totale	15	

Anzianità associativa

Tipologia	Valore	Percentuale
Anzianità fino a 5 anni	15	100%
Anzianità fino a 10 anni	0	0%
Anzianità fino a 20 anni	0	0%
Anzianità oltre i 20 anni	0	0%

Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

Attualmente la cooperativa si avvale del contributo di una sola risorsa assunta a tempo full time e indeterminato secondo quanto stabilito dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) delle Cooperative Sociali, con la qualifica di impiegato (livello C2).

Welfare aziendale

Al momento non sono state attivate politiche di welfare aziendale.

Numero occupati

10

Occupati Soci

Tipologia	Valore	Percentuale
Genere		
Maschi	4	40%
Femmine	6	60%
Totale	10	
Età		
fino a 40 anni	7	70%
Dai 41 ai 60 anni	3	30%
Totale	10	
Nazionalità		
Italiana	10	100%
Totale	10	
Studi		
Laurea	6	60%
Scuola media superiore	3	30%
Scuola media inferiore	1	10%
Oltre 60 anni	0	0%
Europea non Italiana	0	0%
Extraeuropea	0	0%
Scuola elementare	0	0%
Nessun titolo	0	0%
Totale	10	

Occupati non Soci

Tipologia	Valore	Percentuale
Genere		
Maschi	1	20%
Femmine	4	80%
Totale	5	
Età		
fino a 40 anni	4	80%
Dai 41 ai 60 anni	1	20%
Totale	5	
Nazionalità		
Italiana	5	100%
Totale	5	
Studi		
Laurea	5	100%
Oltre 60 anni	0	0%
Europea non Italiana	0	0%
Extraeuropea	0	0%
Scuola media superiore	0	0%
Scuola media inferiore	0	0%
Scuola elementare	0	0%
Nessun titolo	0	0%
Totale	5	

Volontari e Tirocinanti

Tipologia	Valore	Percentuale
Volontari svantaggiati maschi	0	0%
Volontari svantaggiati femmine	0	0%
Volontari NON svantaggiati maschi	0	0%
Volontari NON svantaggiati femmine	5	100%
Tirocinanti svantaggiati maschi	0	0%
Tirocinanti svantaggiati femmine	0	0%
Tirocinanti NON svantaggiati maschi	0	0%
Tirocinanti NON svantaggiati femmine	0	0%

Attività svolte dai volontari

Le cinque volontarie della cooperativa sociale La Ginestra si occupano prevalentemente di:

- coadiuvare l'area di mediazione sociale;
- coadiuvare l'area di mediazione scolastica;
- Promuovere attività della cooperativa (attraverso i social media, comunicati stampa, volantini, organizzazione di eventi...);
- amministrazione;
- contabilità.

Livelli di inquadramento

Tipologia	Maschi	Femmine	Totale
C2			
OSS	1 100%	0 0%	1

Tipologia di contratti di lavoro applicati

Tipologia di contratti di lavoro applicati

Il Contratto collettivo nazionale del lavoro per le Cooperative sociali traccia gli elementi salienti dei rapporti di lavoro con dipendenti e collaboratori. Al di là del rapporto di lavoro subordinato, a determinare compensi, modalità di attribuzione di eventuali incentivi, rimborsi e benefit è il Consiglio di amministrazione su indirizzo specifico studiato da parte della Direzione e delle Risorse umane.

Tipologia	Valore	Percentuale
Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno	1	6.67%
Dipendenti a tempo indeterminato e a part time	0	0%
Dipendenti a tempo determinato e a tempo pieno	0	0%
Dipendenti a tempo determinato e a part time	0	0%
Collaboratori continuativi	3	20%
Lavoratori autonomi	11	73.33%
Altre tipologie di contratto	0	0%
Totale	15	

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate

Struttura compensi

Retribuzione annua lorda minima: 18.000,00€

Retribuzione annua lorda massima: 22.000,00€

Totale: 40.000,00€

Rapporto: 1.22

Organo di amministrazione e controllo

Nominativo	Tipologia	Importo
Serena Volpato	Indennità di carica	0,00€
Giulia Baldissera	Indennità di carica	0,00€
Michele Cafiero	Indennità di carica	0,00€
Francesca Valente	Indennità di carica	0,00€

Compensi Dirigenti

Nominativo	Tipologia	Importo
Lorenzo Sciacca	Indennità di carica	0,00€

Volontari

Importo dei rimborsi complessivi annuali: 195,70€

Numero volontari che hanno usufruito del rimborso: 1

Turnover

Usciti nell'anno di rendicontazione (B) (Tutte le cessazioni, dimissioni, licenziamenti, pensionamenti, ecc.. avvenute al 31/12): 1

Organico medio al 31/12 (C): 14

Malattie ed infortuni

Dettaglio malattia ed infortuni

Nessun dipendente o collaboratore, sia esso co.co.co. o partita Iva, ha usufruito di permessi per malattie né è incorso in infortunio professionale.

Formazione

Tipologia e ambiti corsi di formazione

Periodicamente i mediatori e le mediatrici della cooperativa sociale La Ginestra fanno simulazioni di lavoro atte a mantenere allenata la pratica e a non perdere quel rapporto di complicità, di capacità di ascoltare empaticamente e di riconoscere le emozioni e i valori intaccati propri del metodo umanistico applicato, nonché di allineamento rispetto da una parte alle strategie di gestione dei conflitti. Nel corso del 2024 sono stati organizzati una serie di incontri in materia privacy e gestione economico-finanziaria.

Ore medie di formazione per addetto

Ore di formazione complessivamente erogate nel periodo di rendicontazione: 300.00

Totale organico nel periodo di rendicontazione: 15

Qualità dei servizi

Descrizione attività e qualità dei servizi

Essendo una cooperativa sociale di tipo A, La Ginestra nasce da una parte per garantire lavoro, dall'altra per offrire servizi improntati su un obiettivo-cardine, la prevenzione e la gestione dei conflitti. Per farlo, può ricorrere a una serie di cosiddetti "strumenti", tutti afferenti al paradigma di giustizia riparativa, quali la mediazione (declinata in chiave umanistica), il community group, l'apology, il circle. La loro applicazione - e attivazione - dipende però non solo dal tipo di caso da accompagnare, ma da come le persone coinvolte decidono di accoglierlo e affrontarlo.

Oltre alla gestione dei conflitti *tout court*, la cooperativa si occupa attualmente di coordinare lo Sportello vittime, un nuovo servizio avviato nel territorio di Padova grazie alla formazione di Rete Dafne Italia e a un finanziamento regionale dedicato. Per il terzo anno consecutivo, la cooperativa supervisiona uno spazio di mediazione aperto all'interno di un istituto scolastico della provincia di Padova, punto di arrivo di un percorso partito dalla formazione dei docenti e genitori e dalla contestuale educazione dei giovani ai principi della mediazione e dell'ascolto empatico. La Ginestra gestisce inoltre un servizio di invio e ricezione mail per conto di persone detenute all'interno della Casa di Reclusione di Padova. Infine, ospita studenti tirocinanti. I servizi vengono erogati in modo gratuito o a pagamento a seconda della loro dislocazione territoriale e/o declinazione d'ambito. La gestione dei conflitti penali non viene fatta pagare in nessun caso (il suo finanziamento resta a carico degli enti pubblici, ndr), la gestione dei conflitti in ambito scolastico viene finanziata dai singoli istituti committenti o sostenuta tramite la partecipazione a bandi inerenti, mentre la gestione dei conflitti in ambito sociale è gratuita solo per i residenti a Padova, in quanto il servizio viene finanziato tramite l'incarico del Comune.

Attività presidiate ex attività di interesse generale art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni

Carattere distintivo nella gestione dei servizi

La Ginestra si distingue per un approccio operativo fondato sulla personalizzazione degli interventi, l'ascolto attivo dei bisogni e la capacità di attivare percorsi partecipati e condivisi con tutti gli attori coinvolti. La cooperativa adotta un **modus operandi flessibile e innovativo**, che coniuga competenza tecnica, cura relazionale e attenzione costante alla dimensione etica del lavoro. Ciò che contraddistingue *La Ginestra* è la sua propensione alla **sperimentazione**, all'adattamento continuo dei servizi ai contesti e all'**innovazione sociale**, con particolare attenzione alla giustizia riparativa e alla gestione dei conflitti. Il know-how maturato in anni di lavoro sul campo, la formazione continua degli operatori, la presenza di equipe multidisciplinari e la capacità di fare rete con enti pubblici e privati rappresentano elementi qualificanti. La cooperativa impiega risorse significative in **attività di ricerca, co-progettazione e documentazione**, riconoscendo in esse un investimento strategico per migliorare l'efficacia e l'impatto delle proprie azioni. La partecipazione a tavoli tecnici, reti territoriali e partnership progettuali nazionali e regionali contribuisce inoltre al continuo aggiornamento e sviluppo professionale. *La Ginestra* è iscritta all'Albo regionale delle cooperative sociali del Veneto – Sezione A, ed è accreditata presso il Comune di Padova per la realizzazione di servizi nell'ambito della giustizia riparativa e della mediazione sociale.

Utenti per tipologia di servizio

Tipologia servizio	N. utenti diretti	Descrizione
Altri Servizi	22	Area sociale: si tratta delle persone complessivamente incontrate nei percorsi di mediazione sociale nel corso del 2024, dal colloquio preliminare singolo al potenziale incontro di mediazione.
Altri Servizi	78	Area Penale: si tratta delle persone complessivamente incontrate nei percorsi di mediazione penale e nelle iniziative collaterali, quali community group nel corso del 2024; il conteggio comprende persone incontrate in colloquio preliminare singolo come anche al tavolo della mediazione. • Utenti segnalati dall'Uepe: 46 Maschi: 38 Femmine: 8 • Utenti segnalati tramite Tribunali: 52 Maschi: 34 Femmine: 18
Istruzione e servizi scolastici	200	Area scolastica: si tratta degli studenti complessivamente incontrati nei percorsi di formazione e gestione dei conflitti in classe nel corso del 2024. Circa 200 gli studenti conteggiati, facenti parte di: <ul style="list-style-type: none">• 9 classi di varie scuole secondarie di secondo grado di Padova;• 5 studenti per un intervento presso una scuola secondaria di primo grado a Vicenza;• 22 studenti di una scuola secondaria di primo grado del Comune di Abano Terme.

Percorsi di inserimento lavorativo

Impatti dell'attività

Rapporto con la collettività

La cooperativa sociale La Ginestra è da sempre impegnata in azioni di sensibilizzazione alla popolazione quali convegni tematici, spettacoli teatrali, community group conferencing (uno degli strumenti propri della giustizia riparativa per mettere a confronto rei, vittime e collettività). In particolare, nel 2024 sono stati organizzati:

- lo spettacolo teatrale "**Confliggiamo dunque siamo! Storie di conflitti inevitabili e benvenuti**" in collaborazione con l'associazione di playback theatre "I Caminantes" nell'ambito della Settimana dei Diritti Umani di Rovigo, una forma di teatro di improvvisazione al servizio della comunità per riscoprire emozioni, libertà e condivisione;
- il convegno "**Ponti invisibili: storie di mediazione e dialogo**" sul tema della mediazione sociale, con ospiti Giovanni Ghibaudi, mediatore e presidente del Comitato nazionale dei mediatori penali esperti in giustizia riparativa, Giuditta Furlan, sociologa e mediatrice, Wanda Marra, giornalista e autrice del libro "Cose che mi hanno salvato la vita";
- lo spettacolo teatrale "**Condominio inferno**" assieme all'associazione Teatro liquido di Padova, uno spettacolo nel quale è stata utilizzata la tecnica del teatro dell'oppresso, un metodo teatrale che mira a fornire strumenti di cambiamento personale, sociale e politico con cui uscire da situazioni di oppressione;
- due **Community group conferencing**, il primo a Rovigo il secondo a Padova, due percorsi che hanno riunito in cerchio un gruppo di persone per ragionare attorno al concetto di reato, immedesimarsi nel ruolo della vittima, confrontarsi con veri rei e cercare di ragionare sulla possibile riconciliazione e riparazione dei danni causati al singolo e alla collettività.

Nel corso del 2025 verranno sicuramente organizzati altri due Conferencing, nonché riproposto almeno uno spettacolo teatrale sul tema della gestione dei conflitti. Saranno anche organizzati un convegno sulla mediazione sociale e uno sulla mediazione penale, con l'intenzione di invitare anche l'ex ministra della Giustizia ed ex presidente della Corte costituzionale Marta Cartabia.

Iniziative e progetti realizzati sul territorio e/o con la collettività

Ambito attività svolta	Tipologia attività svolta	Denominazione attività/progetto	N. stakeholder coinvolti	tipologia_stakeholder
Sociale	Sportello vittime	Sportello vittime	5	vittime, rei, enti del terzo settore, amministrazioni comunali, assistenti sociali

Rapporto con la Pubblica Amministrazione

Il rapporto con la Pubblica amministrazione è molto positivo, anche in virtù del percorso costruito da parte dell'associazione "Granello di Senape" Padova, sul quale la cooperativa "La Ginestra" non ha fatto altro che muovere i propri primi passi. In particolare, il Gabinetto del sindaco di Padova e la Polizia locale (reparto giudiziario) hanno dimostrato nel corso degli anni un atteggiamento di fiducia e stima nei confronti degli operatori del Centro per la mediazione sociale e dei conflitti, oggi soci della cooperativa, trasformando il percorso quasi quinquennale in seno al Granello di Senape in incarico di co-progettazione per la gestione del Centro di giustizia riparativa e mediazione. La reputazione e l'esperienza acquisiti hanno aperto la strada a collaborazioni anche con altre amministrazioni. Come relazione indiretta che vale la pena menzionare vi è la Regione Veneto, che da anni finanzia progetti importanti quali You-be-Hub e Re-Agire (in varie edizioni), per la mappatura dei servizi e dei bisogni relativi ai servizi erogati dalla giustizia riparativa, con particolare attenzione al tema delle vittime di reato (e l'istituzione, proprio nel 2024, del contestuale Sportello Vittime, la cui decorrenza dal 1 ottobre 2023 al 30 settembre 2024 ha permesso la presa in carico, a livello regionale, di 166 persone vittime particolarmente vulnerabili vittime di qualsiasi tipologia di reato, ancorché non denunciati, intercettati)

Dettaglio rapporto con la pubblica amministrazione

ambito_attivita	descrizione_pa_coinvolta	descrizione_attivita
Pianificazione per rispondere, in generale, ai problemi sociali del territorio	Comune di Padova	Gestione del Centro di Giustizia riparativa e mediazione negli ambiti penale, sociale e scolastico, così come da convenzione sottoscritta il 2 maggio 2024.
Altre iniziative di sensibilizzazione e/o promozione (es.eventi, manifestazioni)	Comune di Padova	Azioni specifiche quali organizzazione di convegni e momenti di confronto pubblico, così come previste dalla convenzione summenzionata.
Pianificazione per rispondere ai problemi socio-sanitari, formativi e di educazione	Istituti scolastici di ogni ordine e grado	In generale, attivazione di percorsi di formazione scolastica sulla mediazione e la gestione dei conflitti in classe con docenti, genitori e studenti.
Partecipazione a riunioni e tavoli di lavoro	Università di Padova	Altro interlocutore, assieme al Comune di Padova, nel percorso di possibile accreditamento della cooperativa a ente gestore del Centro di giustizia riparativa ministeriale per la Regione Veneto.

Impatti ambientali

La cooperativa sociale "La Ginestra" svolge prevalentemente attività d'ufficio, pertanto segue le regole minime di buon senso legate al consumo di beni di prima necessità e di raccolta differenziata. Quando possibile, cerca di incentivare i propri soci e socie al ricorso alla mobilità pubblica o sostenibile, in alternativa all'uso del numero minimo di automezzi per gli spostamenti.

Situazione Economico-Finanziaria

Attività e obiettivi economico-finanziari

Situazione economica, finanziaria e patrimoniale

La cooperativa sociale *La Ginestra* ha chiuso il suo secondo anno di attività (il primo con un esercizio pieno sui 12 mesi) con un utile, segnale rassicurante sia per i suoi collaboratori e interni ed esterni, sia per i suoi sovventori. La gran parte degli investimenti proviene da fonti pubbliche, ma il lavoro per procacciare finanziamenti privati è costante e in crescita. Per garantire un introito fisso all'Ets, a fronte di progetti che non prevedono finanziamenti a sostengo anche delle spese vive, permane la devoluzione da parte di tutti i soci lavoratori del 10% del loro incasso lordo a favore della cooperativa stessa. La proiezione è di ricorrere a questa forma di auto-finanziamento almeno per tutto il 2025.

Dati da Bilancio economico

- Fatturato: 48.071,00€
- Attivo patrimoniale: 37.293,00€
- Patrimonio proprio: 6.881,00€
- Utile di esercizio: 1.175,00€

Valore della produzione (€)

- Anno di rendicontazione: 106.405,00€
- Anno di rendicontazione -1: 82.884,00€

Composizione del valore della produzione

Tipologia	Valore	Percentuale
Ricavi da Pubblica Amministrazione	33.811,00€	31.78%
Ricavi da aziende profit	0,00€	0%
Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	61.148,00€	57.47%
Ricavi da persone fisiche	0,00€	0%
Donazioni (compreso 5 per mille)	11.446,00€	10.76%
Totale	106.405,00€	

Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)

Attività di legge	Valore
a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;	48.071,00€
b) interventi e prestazioni sanitarie;	0,00€
c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;	0,00€
d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;	0,00€
l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;	0,00€
m) servizi strumentali alle imprese sociali o ad altri enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da imprese sociali o da altri enti del Terzo settore;	0,00€
p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4;	0,00€
r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;	0,00€
t) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n.141, e successive modificazioni;	0,00€
u) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;	0,00€
v) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.	0,00€

Obiettivi economici prefissati

Dal punto di vista degli **incassi**, tra gli obiettivi più impellenti rimane l'implementazione degli incassi da parte di soggetti privati, che possono essere cittadini come anche aziende e più in generale enti che vogliano investire su percorsi di gestione dei conflitti all'interno delle loro specifiche realtà. Tra le altre strategie, la pubblicazione di un'opportunità di recruiting per una risorsa da impiegare a provvigione nella progettazione sociale per il reperimento di fondi tramite appositi bandi di finanziamento.

Dal punto di vista degli **investimenti**, oltre a garantire un ventaglio più ampio di opportunità formative e di aggiornamento, in particolare per i soci lavoratori, obiettivo è rendere la nuova sede sempre più vivibile con piccoli investimenti dal punto di vista mobiliare, sia in termini di piccolo arredo sia di dotazioni. Oltre a questo, la cooperativa si impegna a investire anche in termini di promozione, sia con l'organizzazione di appositi eventi pubblici, sia con l'implementazione di opportunità di ricerca sulla base di dati attinenti l'attività della cooperativa stessa.

Responsabilità Sociale e Ambientale

Buone pratiche

Pur non essendo dichiarato né certificato esplicitamente, l'adozione nonché la diffusione del paradigma di giustizia riparativa in Italia, ma più nello specifico nell'operatività della cooperativa La Ginestra, può essere considerata coerente con diversi obiettivi dell'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**, in quanto promulga la pace sociale (intesa non come perdono, ma come riconoscimento) attraverso il dialogo tra vittima, autore del reato e comunità.

In particolare, la giustizia riparativa ben si inserisce in tre Obiettivi di seguito elencati:

- **Obiettivo 4 – Istruzione di qualità**
Ad esempio nella giustizia minorile, promuovendo educazione alla responsabilità, empatia e gestione dei conflitti
- **Obiettivo 10 – Riduzione delle disuguaglianze**
Perché Offre percorsi alternativi alla punizione tradizionale, favorendo il reinserimento sociale e riducendo la marginalizzazione, specialmente per soggetti vulnerabili
- **Obiettivo 16 – Pace, giustizia e istituzioni solide**
Questo perché valorizza il ruolo attivo di tutte le parti coinvolte nell'ambito giuridico e rende le istituzioni più inclusive, introducendo pratiche più partecipative e orientate alla responsabilità
In sintesi, la giustizia riparativa è un paradigma innovativo che contribuisce concretamente alla realizzazione dell'Agenda 2030, rendendo la giustizia più umana, efficace e sostenibile.

Partnership e collaborazioni

Tipologia partner	Denominazione	Descrizione attività
Pubblica amministrazione	Comune di Padova	Il 2 maggio 2024 è stata firmata la convenzione (determinazione dirigenziale n. 2024/78/0072) per la co-progettazione relativa alla gestione del Centro di giustizia riparativa di Padova . La convenzione ha durata biennale (scade il 31 marzo 2026) e si pone l'obiettivo di consolidare l'azione svolta da parte dell'allora associazione "Granello di Senape Padova" nel territorio per la gestione dei conflitti di tipo sociale, estendendo il proprio raggio d'azione in ambito sociale e in ambito penale, in attesa dell'accreditamento da parte della Conferenza locale come Centro regionale riconosciuto anche a livello ministeriale.

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

4. istruzione di qualità: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti;

10. ridurre le disuguaglianze: ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni;

16. pace, giustizia e istituzioni forti: promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli;

Politiche e strategie

- Mediazione penale e percorsi riparativi: facilitano il dialogo tra vittima e reo, promuovendo la riconciliazione e riducendo la recidiva
 - Educazione alla legalità: attività formative nelle scuole o nelle comunità per diffondere una cultura della giustizia e della responsabilità condivisa
 - Laboratori educativi e formativi per minori autori di reato o a rischio devianza, promuovendo competenze relazionali e civiche
 - Coinvolgimento di scuole e università in progetti di sensibilizzazione e formazione alla giustizia riparativa
 - Inclusione sociale di soggetti fragili (autori di reato, ex detenuti, minoranze): tramite percorsi riparativi e progetti di reinserimento sociale e lavorativo.
 - Valorizzazione del punto di vista della vittima, spesso dimenticata nei procedimenti penali tradizionali
 - Attività lavorative o di utilità sociale come forma di riparazione: permettono all'autore del reato di restituire alla comunità, acquisendo al contempo competenze spendibili nel mondo del lavoro
- In sintesi, una cooperativa sociale che opera nel campo della giustizia riparativa è un **ponte tra giustizia, comunità e sviluppo sostenibile**, contribuendo concretamente a costruire **società più inclusive, pacifiche e resilienti**

Coinvolgimento degli stakeholder

Attività di coinvolgimento degli stakeholder

La cooperativa *La Ginestra* riconosce nel dialogo costante con i propri stakeholder un elemento centrale per garantire trasparenza, partecipazione e miglioramento continuo dei propri servizi. Per questo motivo, ha sviluppato un **sistema di coinvolgimento strutturato** e progressivo, con l'obiettivo di rendere la rendicontazione sociale uno strumento realmente partecipato.

Come illustrato nella mappa degli stakeholder, la cooperativa distingue tra **stakeholder interni** (soci, lavoratori, volontari) e **stakeholder esterni**, tra cui:

- enti pubblici (Comune di Padova, UEPE, Regione Veneto, scuole, tribunali, polizia locale);
- realtà del terzo settore e reti associative;
- università, centri di ricerca e istituti scolastici;
- cittadini, autori e vittime di reato.

Per ciascuna categoria è stato analizzato il tipo di relazione instaurata e le principali **esigenze e aspettative**, come il bisogno di trasparenza, la co-progettazione di interventi, la restituzione dei risultati e l'accesso a percorsi di informazione e formazione.

La cooperativa adotta un approccio **graduato e multilivello** di stakeholder engagement, modulato sulle diverse categorie:

- **Informazione monodirezionale**: diffusione del bilancio sociale attraverso sito web, newsletter e incontri pubblici;
- **Consultazione**: somministrazione di questionari di valutazione ai beneficiari, partner e operatori coinvolti nei progetti;
- **Coinvolgimento bidirezionale**: realizzazione di focus group con stakeholder chiave (es. mediatori, enti partner, istituzioni scolastiche) per raccogliere osservazioni e suggerimenti;
- **Azioni collettive**: organizzazione di eventi pubblici, seminari e giornate tematiche per promuovere il confronto sul tema della giustizia riparativa e dell'impatto sociale.

L'obiettivo è quello di rendere il bilancio sociale non solo un documento di rendicontazione, ma uno **strumento di partecipazione e ascolto**, utile per orientare le scelte strategiche. Nel breve-medio periodo, *La Ginestra* mira a rafforzare il livello di coinvolgimento, estendendolo in modo sistematico anche agli stakeholder esterni, con l'adozione di strumenti digitali dedicati e la calendarizzazione di momenti strutturati di confronto.

Innovazione

Ricerca e attività sperimentali o innovative

Attività di ricerca e progettualità innovative intraprese e svolte

Il cosiddetto "zoccolo duro" che si è seduto attorno al tavolo dello studio notarile Campanile di Cittadella (PD) il 17 gennaio 2023 per fondare la cooperativa sociale "La Ginestra" è nato per un'intuizione in particolare, avuta dall'associazione "Granello di Senape Padova" e realizzata grazie alla sensibilità e alla lungimiranza del Comune di Padova nel 2018. L'Ente infatti aveva necessità di avvicinarsi al tema della giustizia riparativa per affrontare in maniera più strutturale il problema dei contrasti a livello residenziale e condominiale. Prima dell'agosto di quell'anno infatti, le criticità più aspre provenienti da contesto privato giungevano al reparto giudiziario della Polizia locale di Padova tramite esposti (ovvero documenti scritti per informare le autorità su determinati fatti, fornendo anche sufficienti elementi per valutare la questione. Il documento viene protocollato e quindi dà necessariamente avvio alle indagini), che nei casi più gravi si possono trasformare in vere e proprie denunce. Lo stesso organismo di Polizia locale si era dotato di una struttura per seguire quel tipo di problematiche soltanto nel 2016, con un picco di esposti ricevuti pari a 117 nel 2017. Visto pertanto il crescente bisogno di intervento in contesti privati rilevato da parte del reparto di Polizia locale proprio in condominiali e residenziali, il Comune di Padova tramite il progetto "Città Sane" ha investito nell'apertura dell'allora "**Centro per la mediazione sociale e dei conflitti**", percorso sperimentale avviato ad agosto del 2018 e affidato in gestione all'associazione "Granello di Senape Padova" odv, in virtù della sua esperienza in materia di vittime di reato e mediazione.

Il progetto "**GIUSTIZIA RIPARATIVA: una nuova opportunità di incontro per la comunità**" con cui la cooperativa "La Ginestra" ha vinto l'avviso di co-progettazione 2024 per l'istituzione del Centro di giustizia riparativa e mediazione comunale nasce proprio in virtù dei buoni risultati ottenuti dalla sperimentazione avviata con la creazione del Centro per la mediazione sociale e dei conflitti.

Dal 2018 il Comune di Padova ha continuato a rinnovare il proprio impegno politico, economico e progettuale per garantire il mantenimento di questo servizio pubblico, pensato inizialmente per rispondere ai bisogni espressi dal territorio di Padova e poi cresciuto al punto da diventare un progetto riconosciuto anche a livello nazionale, non soltanto in termini numerici (che, come vedremo in seguito, danno soltanto parziale contezza del potenziale offerto dagli strumenti della giustizia riparativa, ndr), ma anche in termini fattuali.

L'azione di prevenzione e gestione dei conflitti messa in campo da La Ginestra ruota attorno alla gestione del "Centro di giustizia riparativa e mediazione", naturale evoluzione del "Centro per la mediazione sociale e dei conflitti" fondato a metà del 2018, anche in ossequio alla recente riforma della Giustizia.

Cooperazione

Il valore cooperativo

La Ginestra ha scelto la forma cooperativa perché rappresenta al meglio i propri valori: partecipazione democratica, mutualità, inclusione, responsabilità sociale.

Questo modello consente di mettere al centro le persone, sia come soci lavoratori e volontari, sia come utenza in senso lato, nonché il bene comune, garantendo una gestione condivisa e trasparente e un percorso di crescita sostenibile e attento all'equiprossimità.

Nella pratica quotidiana, i **principi cooperativi** si riflettono in:

- **partecipazione attiva e democratica** dei soci alle decisioni più importanti;
- **Gestione autonoma** e indipendente delle attività rispetto a ingerenze di alcun tipo;
- **Reinvestimento delle risorse** nello sviluppo sociale e nella qualità dei servizi erogati;
- **Formazione continua** e condivisione delle conoscenze;
- **Collaborazione con altre realtà del terzo settore** e del mondo cooperativo, sia padovano sia veneto e italiano;
- **Impegno verso la comunità** attraverso progetti che promuovono il dialogo, la riparazione e la coesione sociale.

La cooperativa agisce ogni giorno per declinare questi principi in azioni concrete, capaci di generare impatto positivo e duraturo sul territorio, in un percorso di accrescimento continuo delle competenze, di confronto costante, di aggiornamento e di ridiscussione di obiettivi e priorità.

Obiettivi di miglioramento

Rendicontazione

Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

La cooperativa sociale *La Ginestra* riconosce l'importanza della rendicontazione sociale come strumento fondamentale di trasparenza, partecipazione e crescita condivisa. In quest'ottica, si pone i seguenti obiettivi strategici da raggiungere nel medio-lungo periodo (entro 3-5 anni), al fine di consolidare e rendere sempre più efficace e accessibile il proprio Bilancio Sociale:

1. **Standardizzazione dei processi di raccolta dati interni**

- **Obiettivo:** creare procedure strutturate e condivise per la rilevazione e sistematizzazione dei dati (quantitativi e qualitativi) relativi alle attività svolte, all'impatto generato e al coinvolgimento degli stakeholder.
- **Risorse necessarie:** software gestionali, formazione del personale, tempo dedicato da parte dei referenti d'area.

2. **Estensione del coinvolgimento degli stakeholder nella valutazione d'impatto**

- **Obiettivo:** attivare forme periodiche di consultazione (questionari, focus group, interviste) con utenti, partner e collaboratori per misurare la percezione, il valore e le criticità dei servizi offerti.
- **Risorse necessarie:** strumenti digitali per il feedback, figure professionali con competenze in valutazione sociale e facilitazione.

3. **Adozione di indicatori d'impatto condivisi e confrontabili**

- **Obiettivo:** integrare nel bilancio sociale indicatori di impatto sociale coerenti con i modelli nazionali (es. linee guida CSVnet/Istat) ed europei, al fine di comparare le proprie performance nel tempo e con realtà analoghe.
- **Risorse necessarie:** aggiornamento sulle linee guida, consulenze esterne specialistiche, momenti di confronto con la rete del terzo settore.

4. **Sviluppo di una sezione multimediale dedicata alla rendicontazione**

- **Obiettivo:** rendere il Bilancio Sociale più fruibile attraverso infografiche ed estrazioni per i social media, rivolgendosi così anche a un pubblico più ampio e diversificato.
- **Risorse necessarie:** supporto grafico e comunicativo, coinvolgimento dell'area comunicazione e tirocini universitari.

5. **Miglioramento della governance del processo di rendicontazione**

- **Obiettivo:** istituire un gruppo di lavoro permanente che, su base annuale, curi e supervisioni la stesura del Bilancio Sociale, garantendo coerenza, aggiornamento continuo e coinvolgimento di tutte le aree operative.
- **Risorse necessarie:** tempo dedicato, coordinamento trasversale tra le aree, supporto metodologico.

Obiettivi rendicontazione

Data raggiungimento	Tipo obiettivo	Descrizione
30/04/2026	Livello di approfondimento del Bilancio sociale	La modalità di diffusione del bilancio sociale de La Ginestra è pensata per garantire massima trasparenza, accessibilità e coinvolgimento. L'obiettivo di miglioramento in quest'ambito è ampliare e diversificare i canali di comunicazione per raggiungere efficacemente tutti gli stakeholder. Il bilancio sarà reso disponibile in formato digitale sul sito web della cooperativa, diffuso tramite newsletter e social media, e presentato pubblicamente in un evento aperto alla cittadinanza. Inoltre, saranno previste versioni semplificate e infografiche per facilitarne la lettura, con l'intento di promuovere una cultura della rendicontazione partecipata e condivisa.
31/12/2025	Indicatori di performance	Un altro obiettivo prioritario per La Ginestra è la definizione e il miglioramento degli indicatori di performance, con l'intento di rendere più efficace il monitoraggio dell'impatto sociale e dell'efficienza organizzativa. Per raggiungerlo, prevediamo di avviare un processo di revisione condivisa degli attuali indicatori, coinvolgendo i diversi ambiti operativi, e di introdurre metriche più aderenti ai nostri valori e obiettivi. Questo percorso sarà accompagnato dall'adozione di strumenti digitali per la raccolta e l'analisi dei dati, con l'obiettivo di potenziare la cultura della valutazione e sostenere decisioni sempre più consapevoli e orientate al miglioramento continuo.
31/12/2025	Stakeholder engagement	Nel percorso di miglioramento continuo, La Ginestra si pone come obiettivo strategico il rafforzamento dello stakeholder engagement, promuovendo un dialogo più strutturato, trasparente e continuativo con tutti i portatori di interesse. Intendiamo raggiungere questo traguardo attraverso l'attivazione di momenti periodici di ascolto e confronto, l'utilizzo di strumenti digitali per la raccolta di feedback, e la co-progettazione di iniziative con i soggetti del territorio, al fine di valorizzare la partecipazione attiva e costruire insieme risposte più efficaci ai bisogni della comunità.

Data raggiungimento	Tipo obiettivo	Descrizione
31/12/2025	Modalità di diffusione	<p>La modalità di diffusione del bilancio sociale de La Ginestra è pensata per garantire massima trasparenza, accessibilità e coinvolgimento. L'obiettivo di miglioramento in quest'ambito è ampliare e diversificare i canali di comunicazione per raggiungere efficacemente tutti gli stakeholder. Il bilancio sarà reso disponibile in formato digitale sul sito web della cooperativa, diffuso tramite newsletter e social media, e presentato pubblicamente in un evento aperto alla cittadinanza. Inoltre, saranno previste versioni semplificate e infografiche per facilitarne la lettura, con l'intento di promuovere una cultura della rendicontazione partecipata e condivisa.</p>

Obiettivi di miglioramento strategici

Obiettivo di rendicontazione strategico

La cooperativa sociale *La Ginestra*, in linea con la propria mission e con la costante evoluzione del contesto sociale e istituzionale in cui opera, ha individuato una serie di obiettivi strategici per i prossimi 3-5 anni. Tali obiettivi mirano a rafforzare il proprio impatto sociale, garantire sostenibilità e innovazione e promuovere una cultura organizzativa inclusiva e generativa.

1. Crescita occupazionale

- **Obiettivo:** incrementare il numero di collaboratori stabili e strutturati, anche tramite percorsi di inserimento lavorativo qualificato.
- **Risorse necessarie:** fondi da progetti pubblici e privati, accesso a misure di sostegno all'occupazione, collaborazione con enti formativi, in particolare l'Università.

2. Diversificazione dei servizi

- **Obiettivo:** ampliare l'offerta integrando servizi complementari alla giustizia riparativa, come sportelli territoriali per la gestione dei conflitti comunitari, interventi in ambito abitativo, formazione per operatori del terzo settore.
- **Risorse necessarie:** co-progettazione con enti locali e regionali, fondi strutturali, rafforzamento dell'area tecnica per lo sviluppo di nuove progettualità.

3. Sviluppo in nuovi territori

- **Obiettivo:** replicare modelli già sperimentati nel territorio padovano in altre province del Veneto e potenzialmente in altre regioni, attraverso nuove collaborazioni e reti territoriali.
- **Risorse necessarie:** mappatura del territorio, attivazione di reti locali, investimenti in comunicazione e promozione.

4. Contributo alle politiche sociali locali

- **Obiettivo:** consolidare il ruolo della cooperativa come interlocutore stabile nei tavoli istituzionali dedicati alle politiche giovanili, alla giustizia di comunità, all'educazione civica e alla sicurezza urbana.
- **Risorse necessarie:** relazioni istituzionali continuative, documentazione di buone pratiche, strumenti di advocacy e partecipazione.

5. Ricambio generazionale

- **Obiettivo:** favorire l'ingresso di giovani professionisti nei ruoli chiave dell'organizzazione, anche attraverso percorsi di tirocinio, servizio civile e affiancamento.
- **Risorse necessarie:** partnership con università, accompagnamento al lavoro, definizione di percorsi di carriera interni.

6. Pari opportunità e inclusione

- **Obiettivo:** rafforzare le politiche interne di genere, parità salariale, accessibilità e inclusione lavorativa, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030.
- **Risorse necessarie:** aggiornamento del regolamento interno, formazione continua, accesso a fondi per l'inclusione.

7. Qualità e valutazione dei servizi

- **Obiettivo:** introdurre un sistema strutturato di valutazione di impatto sociale e miglioramento continuo della qualità dei servizi, con il coinvolgimento diretto degli utenti.
- **Risorse necessarie:** consulenze specialistiche, digitalizzazione dei processi di monitoraggio, creazione di indicatori condivisi con gli stakeholder.

Obiettivi rendicontazione strategici

Data raggiungimento	Tipo obiettivo	Descrizione
31/12/2025	Formazione del personale	<p>La formazione del personale rappresenta per La Ginestra un pilastro fondamentale per garantire qualità, innovazione e coerenza con la nostra mission.</p> <p>L'obiettivo di miglioramento in quest'ambito è quello di strutturare un piano formativo continuo, condiviso e trasversale, che risponda sia ai bisogni specifici delle diverse aree operative, sia alle sfide emergenti del contesto sociale. Intendiamo raggiungerlo attraverso la mappatura delle competenze, l'individuazione di nuovi percorsi formativi in collaborazione con enti qualificati e la valorizzazione delle esperienze interne, promuovendo momenti di scambio e apprendimento tra pari.</p>
31/12/2025	Crescita professionale interna	<p>La crescita personale interna è un elemento chiave per valorizzare il potenziale delle persone che ogni giorno contribuiscono alla mission de La Ginestra. L'obiettivo di miglioramento consiste nel creare percorsi di sviluppo individuali che favoriscano l'evoluzione professionale e personale, promuovendo il benessere organizzativo e la motivazione. A tal fine, verranno implementati strumenti di valutazione periodica e piani di crescita personalizzati, che includano momenti di feedback, mentoring e opportunità di responsabilizzazione. In questo modo, intendiamo rafforzare il senso di appartenenza e offrire a ciascuno la possibilità di esprimere al meglio le proprie competenze e aspirazioni all'interno della cooperativa.</p>
31/12/2026	Welfare aziendale	<p>Il welfare aziendale è per La Ginestra un ambito strategico di miglioramento, volto a sostenere il benessere globale delle persone che lavorano nella cooperativa. L'obiettivo è sviluppare un sistema di welfare partecipato, flessibile e attento ai reali bisogni dei lavoratori e delle loro famiglie. Per farlo, intendiamo attivare un percorso di ascolto interno, analizzare le buone pratiche del settore e introdurre servizi e misure concrete – come il supporto alla genitorialità, la conciliazione vita-lavoro, il sostegno psicologico e iniziative per la salute e il tempo libero – in un'ottica di cura reciproca e valorizzazione del capitale umano.</p>

Data raggiungimento	Tipo obiettivo	Descrizione
30/04/2026	Implementazione numero degli stakeholder e partner	L'ampliamento e il rafforzamento della rete di partner e stakeholder rappresentano per La Ginestra un obiettivo strategico per generare maggiore impatto sul territorio e promuovere sinergie virtuose. Intendiamo raggiungere questo traguardo attraverso una mappatura attiva degli attori locali, la costruzione di relazioni basate su fiducia e obiettivi condivisi, e la partecipazione a reti tematiche e tavoli di lavoro. In parallelo, promuoveremo progetti co-partecipati e occasioni di confronto strutturate, per favorire l'integrazione tra pubblico, privato e terzo settore nella risposta ai bisogni sociali emergenti.
31/08/2025	Diversificazione dei servizi offerti	?La diversificazione dei servizi rappresenta per La Ginestra una leva strategica per rispondere in modo sempre più efficace e inclusivo ai bisogni emergenti della comunità, non soltanto padovana. Questo processo sarà guidato da un'analisi partecipata dei bisogni del territorio, coinvolgendo attivamente stakeholder e partner locali, al fine di co-progettare interventi mirati e sostenibili. La diversificazione, dunque, non solo rafforzerà la capacità della cooperativa di generare impatto sociale, ma contribuirà anche a consolidare la sua presenza come punto di riferimento per la promozione della giustizia riparativa e della coesione comunitaria.?